

# Finanze pubbliche 2012: la svolta

## dossierpolitica

21 novembre 2011 Numero 19

**Politica budgetaria** Anche l'anno prossimo il budget della Confederazione sarà probabilmente equilibrato. Secondo le previsioni, esso presenterà un'eccedenza strutturale di circa 450 milioni di franchi. I calcoli si basano su ipotesi piuttosto ottimistiche per quanto concerne l'evoluzione economica e i gettiti. Dal momento che la spesa aumentano in misura relativamente moderata e il freno all'indebitamento reagisce al deterioramento della situazione economica, il budget rimarrebbe conforme alla Costituzione anche se l'evoluzione economica fosse meno buona. In generale, la politica budgetaria è giunta ad una svolta. Le eccedenze talvolta elevate del passato non si manifesteranno più in futuro. Le tensioni sul budget che si profilano si avverteranno realmente solo più tardi. A seguito delle incertezze relative all'evoluzione economica e alla necessità di creare margini di manovra per l'attuazione di riforme atte a promuovere la crescita, occorre dar prova di una maggiore prudenza in materia di spese.

### La posizione di economiessuisse

- ▶ Il freno all'indebitamento ha posto le basi per un'evoluzione sostenibile delle finanze pubbliche. Le sue esigenze restano vincolanti anche in futuro.
- ▶ Il preventivo 2012 è in linea con le aspettative. Non è opportuno aumentare le spese.
- ▶ La gestione della politica budgetaria, nonché un esame accurato diventeranno più difficili. Decisioni politiche che non vengono integrate nella politica budgetaria globale nuocciono al budget in generale e devono essere respinte.
- ▶ Creare dei margini di manovra allo scopo di poter affrontare nuove sfide implica delle riforme strutturali. Alcune di esse potranno essere avviate in vari settori nel 2012.



## Preventivo 2012: privo di sorprese e probabilmente equilibrato

► Un budget 2012 in linea con le aspettative

Il primo budget della nuova legislatura – che riguarda il periodo dal dicembre 2011 all'autunno 2015 – è poco spettacolare sul piano dei contenuti e del volume finanziario. Esso è in linea con le attese su tutti i punti.

E' ormai noto dal mese di gennaio del 2011 che il 2012 sarà un anno relativamente calmo dal punto di vista delle finanze pubbliche. Nuove proiezioni hanno mostrato in effetti che la crisi del 2009 non ha indotto una diminuzione strutturale delle entrate fiscali e che gli attesi disavanzi non si sono concretizzati. Il consuntivo 2010 si è chiuso con un risultato positivo (un'eccedenza di 3,6 miliardi di franchi invece di un disavanzo di 2 miliardi di franchi) e anche il 2011 dovrebbe chiudersi con un'eccedenza (di 1,4 miliardi di franchi secondo le previsioni attuali). A seguito di questa nuova situazione, vari elementi del programma di consolidamento annunciato per il 2012 e il 2013 sono stati aboliti. Questo concerne tutta una serie di piccole riforme strutturali, destinate a ridurre le spese di circa 300 milioni di franchi e che dovrebbero costituire le prime misure del riesame dei compiti, un progetto in discussione da anni.

► Eccedenza strutturale - conti equilibrati

Per il 2012 il preventivo prevede un risultato perfettamente in equilibrio. Dal punto di vista strutturale, esso presenterà un'eccedenza di circa 450 milioni di franchi. Ora, in virtù del freno all'indebitamento, in una simile situazione economica sono possibili delle spese supplementari (sottoutilizzo dei fattori di produzione). Il Consiglio federale ritiene in effetti che l'economia svizzera non girerà ancora a pieno regime l'anno prossimo, a seguito della persistenza della crisi economica e finanziaria. Esso intende utilizzare questo margine di manovra non per aumentare le spese, bensì per compensare le spese straordinarie del 2011. Queste ultime, che hanno raggiunto i 2 miliardi di franchi, sono servite a risanare la cassa pensione delle FFS (1,148 miliardi di franchi) e ad alimentare il fondo infrastrutturale (850 milioni di franchi). Conformemente alla regola complementare al freno all'indebitamento, le uscite straordinarie devono essere compensate attraverso il budget ordinario nello spazio di sei anni.

Il preventivo prevede entrate e uscite per un ammontare di 64,1 miliardi di franchi. Il saldo presenta un'eccedenza simbolica di 17 milioni di franchi.

► Fattori particolari influenzano soprattutto le entrate

### Fattori particolari influenzano le entrate e le uscite

Diversi fattori particolari influenzano il preventivo. Il trasferimento del portafoglio della Confederazione alla Società finanziaria di sviluppo economico SIFEM, ha un effetto unico sulle entrate e le uscite. L'effetto di 480 milioni di franchi corrisponde ad un prestito che la Confederazione concede alla SIFEM. Parallelamente, la vendita del portafoglio d'investimento a questa organizzazione si è tradotta in un'entrata unica dello stesso importo. Il Parlamento ha già autorizzato l'operazione, neutra sul piano del budget. Dal lato delle entrate, l'aumento temporaneo dell'IVA a favore dell'Al costituisce un fattore particolare. Questa misura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, manifesterà i suoi effetti sulle entrate soltanto nel 2012. Per quanto concerne l'imposta preventiva, un nuovo metodo di valutazione comporta un aumento delle entrate (479 milioni). Per alcune voci, le entrate sono diminuite in particolare a seguito della diminuzione degli utili distribuiti dalla Banca nazionale svizzera - la Confederazione prevede introiti per 333 milioni di franchi (invece di 833 milioni in passato). Infine, un'entrata straordinaria di 634 milioni è preventivata per la vendita all'asta delle licenze di telefonia mobile. I principali elementi del preventivo sono riassunti nella tabella 1.

**Tabella 1**

► La quota-parte delle spese della Confederazione è ulteriormente aumentata e il margine di manovra lasciato dal freno all'indebitamento diminuisce costantemente. I risultati positivi registrati in passato si spiegano in gran parte con l'aumento dei gettiti.

**Preventivo 2012**

In miliardi di franchi

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Conto di finanziamento</b>					
Entrate ordinarie	63,9	60,9	62,8	62,4	64,1
Uscite ordinarie	56,6	58,2	59,3	63,1	64,1
<b>Saldo di finanziamento ordinario</b>	7,3	2,7	3,6	-0,6	0,0
Entrate straordinarie	0,3	7,0	-	-	0,6
Uscite straordinarie	11,1	-	0,4	2,0	-
<b>Saldo di finanziamento</b>	-3,6	9,7	3,1	-2,6	0,7
<b>Esigenze del freno all'indebitamento</b>					
Deficit massimo autorizzato	1,1	-1,1	-0,8	-0,8	-0,4
Spese massime autorizzate	73,9	62,0	63,7	65,1	64,1
<b>Indicatore, in % del PIL</b>					
Quota-parte delle uscite	10,4	10,9	10,8	11,1	11,2
Quota-parte d'imposta	10,8	10,4	10,6	10,1	10,5
Tasso d'indebitamento	22,3	20,7	20,1	20,4	19,5
<b>Valori di riferimento macroeconomici</b>					
Crescita reale del PIL, in %	2,1	-1,9	2,7	1,6	1,5
Rincaro	2,4	-0,5	0,7	0,8	0,7

Fonte: Amministrazione federale delle finanze (2011).

► Previsioni ottimistiche per le entrate

**Dinamica confermata per le entrate**

Rispetto al budget 2011, le entrate dovrebbero aumentare del 2,7%. Le entrate supplementari preventivate raggiungono gli 1,7 miliardi di franchi. Per quanto concerne le entrate fiscali, il loro aumento si riferisce innanzitutto alla progressione dell'imposta federale diretta (+1,2 miliardi) e a quella dell'IVA (+ 1,1 miliardi). Se la crescita economica è decisiva per l'IVA, le entrate supplementari a titolo dell'imposta federale diretta sono principalmente dovute ad un aumento degli utili delle imprese. Le riforme fiscali hanno avuto un'incidenza sulle entrate fiscali relative alle persone fisiche: la riforma dell'imposizione della famiglia e la compensazione annuale della progressione a freddo le fanno diminuire di quasi un miliardo. L'IVA e l'imposta federale diretta, che costituiscono di gran lunga le principali fonti d'entrata della Confederazione, continuano a guadagnare importanza (cf. grafico 1).

► Le spese per i trasporti, la formazione e l'aiuto allo sviluppo registrano una crescita superiore alla media

### Fattori che fanno aumentare le uscite

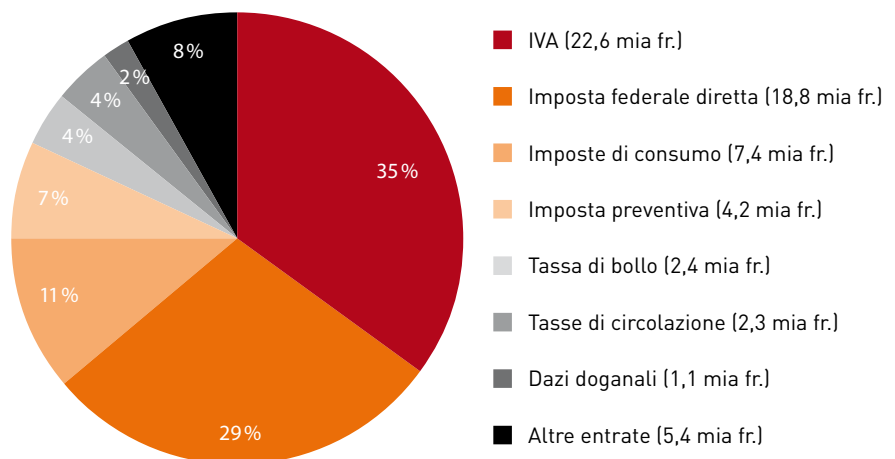
Se si esclude l'effetto dell'operazione legata alla SIFEM, le spese per il 2012 aumentano di circa 1 miliardo o l'1,6% rispetto al preventivo 2011. Come per gli anni precedenti, i gruppi di compiti relativi alla previdenza sociale, alla formazione e alle relazioni con l'estero registrano un netto aumento delle spese. Anche il settore dei trasporti farà parte dei gruppi di compiti che denotano una crescita superiore alla media. Il secondo gruppo di compiti per dimensione, quello delle finanze e delle imposte, che occupa un posto a sé e non può essere influenzato a breve termine, registra una crescita del 2%. Due settori denotano tuttavia una crescita inferiore alla media, ossia la difesa nazionale e l'agricoltura. Il grafico 2 mostra la struttura delle spese federali.

### Grafico 1

► Quasi due terzi delle entrate della Confederazione provengono dall'IVA e dall'imposta federale diretta. Contrariamente alla maggior parte delle altre imposte federali, i proventi di queste due imposte seguono l'evoluzione economica, ciò che attribuisce loro grande importanza.

### L'IVA resta la principale fonte di entrate

Suddivisione delle entrate, in % (2012)



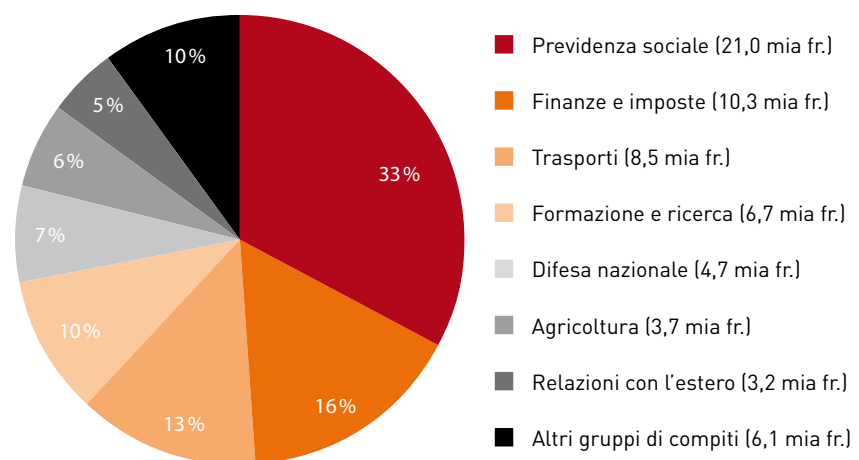
Fonte: Amministrazione federale delle finanze (2011), Rapporto sul preventivo 2012.

### Grafico 2

► Il preventivo della Confederazione è costituito per tre quarti da trasferimenti. I settori «previdenza sociale» e «finanze e imposte» rappresentano quasi la metà del preventivo. Le loro spese sono quasi tutte definite legalmente. Ne deriva che il margine di manovra politico in relazione al budget è relativamente contenuto a breve termine.

### Un franco su tre è destinato alla previdenza sociale

Quota dei gruppi di compiti sul totale delle spese, in % (2012)



Fonte: Amministrazione federale delle finanze (2011), Rapporto sul preventivo 2012.

### Visione globale delle spese ordinarie

Nel 2012 i principali gruppi di compiti della Confederazione evolveranno nel modo seguente:

#### ► Previdenza sociale (+2,9%)

Le spese per la previdenza sociale aumentano di quasi 600 milioni di franchi. Il loro aumento (del 2,9%) è nettamente più marcato di quello del budget nel suo insieme (1,6%). Questa evoluzione si spiega principalmente attraverso i contributi della Confederazione all'AVS e all'AI, fissati dalla legge. L'aumento delle spese dell'AVS, di 257 milioni di franchi, è da attribuire essenzialmente all'evoluzione demografica (aumento del numero dei pensionati). Per quanto concerne l'AI, la progressione delle spese di 127 milioni di franchi si spiega con l'aumento temporaneo dell'IVA (2011-2017). Le spese hanno comunque registrato una crescita più forte nei settori delle migrazioni (+94 milioni) e della sovvenzione ai premi di cassa malati (+83 milioni).

#### ► Finanze e imposte (+2,0%)

Il secondo gruppo di compiti della Confederazione comprende le quote di terzi alle entrate della Confederazione (quote cantonali all'imposta federale diretta, tassa sul traffico pesante e imposta preventiva), i costi generati dall'amministrazione della gestione patrimoniale e del debito, nonché i contributi della Confederazione alla perequazione finanziaria. Le spese di questo gruppo di compiti crescono di 200 milioni di franchi, anche se non in maniera uniforme. Se l'aumento delle quote cantonali e delle spese della nuova perequazione finanziaria comportano un aumento delle spese di 338 milioni di franchi, i costi per l'amministrazione della gestione patrimoniale e del debito diminuiscono di 139 milioni di franchi.

#### ► Trasporti (+4,7%)

La crescita superiore alla media delle spese si spiega con il netto incremento delle entrate nei tre sotto settori: traffico stradale, trasporti pubblici e aviazione. Per quanto concerne il traffico stradale, lo sviluppo delle strade nazionali e l'aumento dei costi per la loro manutenzione generano 129 milioni di spese supplementari. Per quel che riguarda i trasporti pubblici, i contributi alle infrastrutture delle FFS e delle ferrovie private progrediscono di 130 milioni di franchi. Anche i versamenti a favore del fondo per i grandi progetti ferroviari (fondo FTP) e le indennità per il traffico regionale dei viaggiatori registrano un aumento. Nell'insieme, le spese dedicate ai trasporti crescono di 382 milioni di franchi.

#### ► Formazione e ricerca (+5,6%)

Le spese per la formazione e la ricerca aumentano di circa 350 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è imputabile ai due sotto settori in parti eque. La formazione professionale è la voce che registra la progressione maggiore (+14% o 108 milioni di franchi). Questo traduce la volontà del Parlamento di aumentare la quota dei costi di formazione professionale finanziata dai poteri pubblici al tasso legale del 25%. La ricerca di base e la ricerca applicata ricevono rispettivamente 90 milioni e 95 milioni di franchi supplementari. Nel confronto, il rialzo dei contributi a favore delle alte scuole di 60 milioni di franchi (+3,2%) è relativamente moderato.

#### ► Difesa nazionale (-5,9%)

La diminuzione delle spese di quasi 290 milioni rispetto all'anno precedente è legata a fattori particolari. In effetti, nel 2011, le spese di questo gruppo di compiti sono aumentate più fortemente rispetto alla media, a seguito di un consolidamento di debiti derivanti dagli anni precedenti. Questo non si ripe-

terà l'anno prossimo, di modo che le spese diminuiranno. L'aumento delle risorse decise dal Parlamento in occasione della sessione autunnale si manifesterà al più presto nel 2014.

► **Agricoltura (+0,9%)**

La somma globale destinata all'agricoltura rimane pressoché costante da diversi anni. I versamenti diretti, che rappresentano circa i tre quarti delle spese, registrano una crescita minima di 11 milioni di franchi. Le risorse destinate al miglioramento delle basi di produzione e alle misure sociali aumentano di 45 milioni di franchi.

► **Relazioni con l'estero (+7,0%)**

La forte crescita di questo gruppo di compiti, del 7,0 %, è principalmente legata alla decisione presa nel primo semestre 2011 di portare l'aiuto allo sviluppo allo 0,5% del prodotto nazionale lordo. Come l'anno precedente, questo si traduce in un aumento delle spese di circa 170 milioni di franchi. Anche l'aiuto a favore dei paesi dell'Est e il contributo all'allargamento dell'UE denotano comunque una crescita elevata (+7,7%); ciò è da attribuire al fatto che numerosi progetti si trovano in fase di esecuzione.

► Le incertezze legate all'evoluzione economica non compromettono il preventivo 2012: esso sarà conforme alla Costituzione

**Influenza sull'evoluzione economica**

Dato che il budget della Confederazione è fortemente influenzato da diverse grandezze macroeconomiche, l'Amministrazione federale delle finanze elabora vari scenari alternativi. L'analisi di sensibilità per il 2012 non mostra differenze a livello di risultato. Nello scenario più pessimistico, si suppone che il franco continui ad apprezzarsi, che le esportazioni crescano lentamente e che il prezzo del petrolio aumenti fortemente. Questo scenario verte su un prodotto interno lordo inferiore di 1,5 punti allo scenario di base, ciò che comporta una diminuzione degli introiti di circa 1,1 miliardi di franchi. Considerato il deterioramento della situazione economica, il freno all'indebitamento autorizzerebbe un margine di manovra supplementare di circa 700 milioni di franchi. Dunque questo scenario rispetta comunque le esigenze del freno all'indebitamento. Al contrario, nell'eventualità di un'evoluzione congiunturale più positiva del previsto e di un deprezzamento del franco svizzero, le entrate supplementari potrebbero raggiungere gli 1,3 miliardi di franchi. In questo caso, il freno all'indebitamento esigerebbe un'eccedenza di 0,4 miliardi di franchi e le quote di terzi aumenterebbero sensibilmente. Gli scenari mostrano che le fluttuazioni congiunturali a breve termine hanno solo un impatto moderato sul budget della Confederazione. Le esigenze del freno all'indebitamento saranno scrupolosamente rispettate, indipendentemente dallo scenario. Il risultato mostra che il freno all'indebitamento tiene conto della congiuntura e funge da stabilizzatore automatico.

► **Politica budgetaria: la fine di una legislatura più che positiva**

**Politica budgetaria: retrospettiva e prospettive**

La 48a legislatura (2007-2011) non è stata teatro di scossoni sul piano budgetario. Ciò è molto positivo: il budget è sotto controllo, il freno all'indebitamento introdotto nel corso della legislatura precedente (2003-2007) manifesta i suoi effetti. La legislatura è certamente iniziata con un anno record (2008), ma il successivo deterioramento della situazione economica non ha messo in difficoltà le finanze federali. La ripresa è stata rapida e, contro ogni aspettativa, vigorosa (vedi grafico 3). Il successo della politica finanziaria della Confederazione ha principalmente due cause: l'espansione economica e il freno all'indebitamento. Il vigore dell'economia all'inizio e alla fine del periodo così come la lieve flessione intermedia hanno permesso una crescita delle entrate e delle spese con-

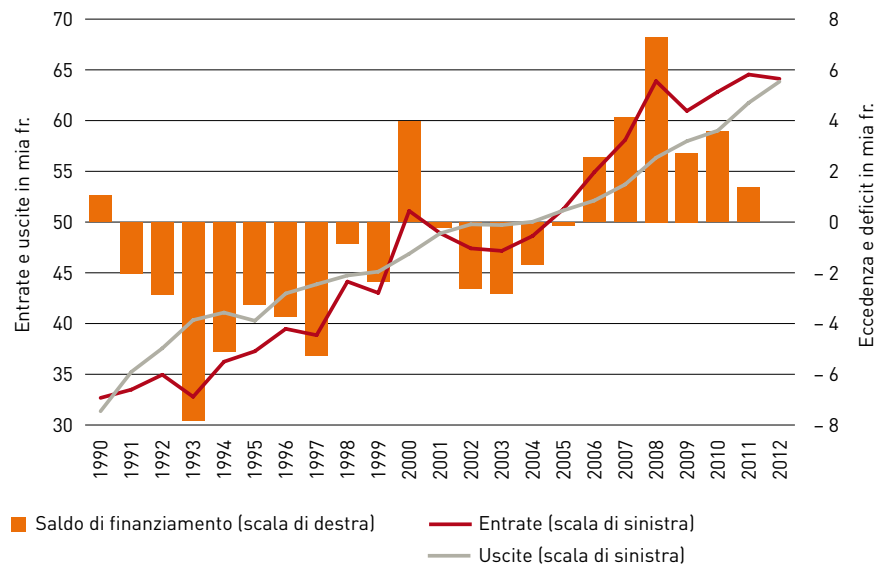
siderevole, nonché la riduzione dal 2005 di oltre 20 miliardi di franchi di un debito pubblico record. Parallelamente, il freno all'indebitamento ha garantito una disciplina budgetaria. In conclusione, il budget è stato eccedentario ogni anno – una prestazione che trova paragoni solo nella 36a legislatura (1959-1963).

### Grafico 3

► Secondo le stime, i conti della Confederazione per il 2011 saranno eccedentari per il sesto anno consecutivo. Nel 2012 il budget dovrebbe essere equilibrato. La politica budgetaria è giunta ad una svolta.

### Evoluzione del budget federale (1990-2012)

Entrate, uscite e risultato finanziario, in mia fr.



Fonte: Amministrazione federale delle finanze (2011).

► Le riforme strutturali sono state perlopiù evitate

Vi è tuttavia un rovescio a questa medaglia: nel corso degli ultimi quattro anni non sono state messe in cantiere riforme strutturali importanti (agricoltura), o non sono state realizzate con il necessario rigore (formazione, esercito) o ancora sono state abbandonate all'ultimo minuto dopo anni di discussioni (AVS, salute). Le riforme che sono state realizzate nell'ambito dell'assicurazione invalidità e dell'assicurazione contro la disoccupazione hanno permesso di trovare delle soluzioni che hanno, almeno in parte, generato entrate supplementari e comportato un aumento delle prestazioni. Nel settore sanitario, il progetto relativo al managed care ha permesso di raggiungere un obiettivo intermedio; tuttavia, esso non è in grado di ridurre realmente i costi della salute – la Confederazione è direttamente interessata dall'aumento attraverso il suo contributo alla riduzione dei premi. Per quanto concerne l'Al, il Parlamento esamina attualmente il secondo pacchetto del suo risanamento (revisione 6b) che, al di là delle misure basate sulle prestazioni, dovrebbe inoltre introdurre una regola di finanziamento durevole basata sul freno all'indebitamento.

► Quattro campi d'azione per la politica budgetaria

In relazione alle sfide da affrontare durante la prossima legislatura, si profilano quattro campi d'azione prioritari. Essi concernono l'orientamento globale della politica finanziaria e l'annuale messa a punto del bilancio.

### ► L'equilibrio del budget

Nei prossimi anni, le entrate non continueranno probabilmente a crescere al ritmo della fase di alta congiuntura 2005-2008, né a quello della ripresa economica del 2010 e 2011. Il rallentamento della congiuntura mondiale e il franco forte, un problema circoscritto della Svizzera, peseranno sulla crescita economica. Parallelamente, diverse decisioni parlamentari implicheranno spese supplementari non trascurabili (in particolare l'aiuto allo sviluppo e l'esercito). Il rispetto del freno all'indebitamento potrebbe rivelarsi difficile, per la prima volta dalla sua completa entrata in vigore. Tuttavia, il freno



all'indebitamento non va messo in discussione: pochi altri strumenti statali possiedono una simile legittimità democratica. Il suo tasso d'accettazione in seno alla popolazione rimane elevato, come mostrano i sondaggi. Integrate nella Costituzione, le esigenze del freno all'indebitamento sono vincolanti. Non si impone nessuna modifica del dispositivo. Il suo successo e il riconoscimento di cui beneficia all'estero mostrano la sua adeguatezza. Occorre rifiutare con fermezza ogni tentativo di indebolirlo, in particolare considerate le esperienze che sta vivendo l'Europa.

► **La qualità del budget**

Il freno all'indebitamento garantisce l'equilibrio del budget a medio termine. Tuttavia, esso non corregge le evoluzioni inopportune. La principale evoluzione sfavorevole osservata è la crescita superiore alla media, da anni, delle spese sociali definite legalmente (ivi comprese le spese della Confederazione per la riduzione dei premi malattia). Inoltre, il Parlamento non può correggere in profondità la situazione a breve termine. La qualità del budget soffre per l'aumento marcato delle spese definite legalmente. Anche gli aumenti di spesa isolati sono dannosi. Questi ultimi possono comportare programmi di risparmio e di consolidamento che, sebbene necessari per ristabilire l'equilibrio finanziario a corto e a medio termine, sono sovente percepiti come poco soddisfacenti sul piano del contenuto. In questo senso, le decisioni politiche materiali prese senza tener conto della politica budgetaria nel suo insieme, sono problematiche. Si citeranno come esempi recenti l'aumento considerevole dell'aiuto allo sviluppo e il decreto federale relativo all'aumento dei mezzi messi a disposizione dell'esercito. E' probabile che un ennesimo programma di risparmio dovrà essere adottato per finanziare le due decisioni.

► **Margini di manovra**

Il margine di manovra nell'ambito del budget della Confederazione è minimo, e questo da decenni. Esso è tuttavia necessario, per poter fare posto a nuovi compiti. Le riforme strutturali, come quelle auspicate dal Consiglio federale e dal Parlamento nell'ambito del riesame dei compiti, creano questo margine di manovra. Anche se questo progetto in discussione da anni non forma più un insieme coerente, il suo approccio è ancora lodevole. Se si vogliono adottare nuove misure per promuovere la crescita e il benessere, è indispensabile rivedere le priorità nel budget: questo significa ridurre o abolire dei compiti esistenti. Varie riforme potrebbero realizzarsi nel 2012. Nel settore dei trasporti, il progetto relativo al finanziamento e alla pianificazione dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) sarà sottoposto al Parlamento (si tratta di rafforzare il principio di causalità al livello del finanziamento al fine di coprire nei prossimi anni e decenni i costi d'investimento e di manutenzione elevati). Nel campo sociale, il destino della revisione 6b è molto importante per l'indipendenza finanziaria dell'Al. Infine, le somme da destinare alla formazione e all'agricoltura saranno rinnovate e i lavori per l'adozione di un decreto di pianificazione del Parlamento relativo al finanziamento dell'esercito e all'acquisto di aerei da combattimento saranno realizzati.

► **Finanziamento sostenibile delle assicurazioni sociali**

Come dimostra il risanamento dell'Al, un'evoluzione finanziaria sostenibile è particolarmente importante per le nostre principali assicurazioni sociali. Non si tratta qui unicamente di evitare un indebitamento difficile da riassorbire, ma anche di prevenire un aumento incontrollato delle spese in un settore definito legalmente che ha un'incidenza diretta sul budget della Confederazione (vedi grafico precedente). Per questo motivo l'economia chiede regole fiscali per l'AVS e l'Al simili a quelle del freno all'indebitamento, che garantiscano la sostenibilità del finanziamento e costringano gli ambienti politici a correggere, se necessario, rapidamente un'evoluzione sfavorevole. E' inoltre indispensabile attenuare i costi nel settore sanitario.

## Conclusione

► Il 2012 sarà un anno di transizione. Sarà la fine di un periodo contrassegnato da eccedenze elevate e regolari

Riassumendo, si può dire che il 2012 sarà un anno di transizione. Sarà la fine di un periodo contraddistinto da eccedenze elevate e regolari, ma le sfide di politica budgetaria prevedibili non si ripercuotono ancora realmente sulle cifre. Nella primavera 2012, il Consiglio federale presenterà nel dettaglio le evoluzioni del bilancio per l'insieme della legislatura 2013-2015. Le nubi minacciose che si profilano all'orizzonte saranno più o meno cupe. Questo dipenderà dalla maniera con la quale gli ambienti politici sapranno gestire le sfide. Tuttavia, non vi è alcun dubbio sul fatto che la politica finanziaria della Confederazione sia giunta ad una svolta. A seguito delle incertezze che caratterizzano l'evoluzione economica e della necessità di creare dei margini di manovra per delle riforme che incentivino la crescita, occorre essere molto prudenti in materia di spese.

### Informazioni:

frank.marty@economiesuisse.ch

martin.weder@economiesuisse.ch

### Impressum

economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere  
Hegibachstrasse 47, Casella postale, CH-8032 Zurigo  
www.economiesuisse.ch